

Casalmaggiore. Piena collaborazione con il comitato di Guastalla per prepararsi alle emergenze

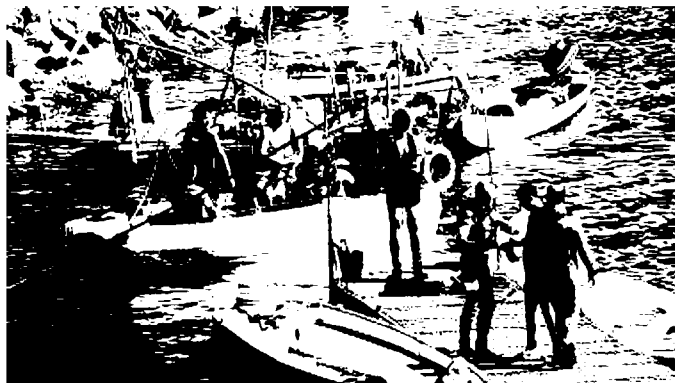
Uomo in Po, ma per finta

Spettacolare esercitazione della Croce Rossa al Lido

di Andrea Costa

CASALMAGGIORE — Salvataggio in Po grazie alla Croce Rossa. Spettacolare esercitazione, ieri pomeriggio, del comitato di Casalmaggiore in collaborazione con i volontari di Guastalla: nelle acque antistanti il Lido Po casalese si sono simulate la caduta di una persona nel fiume e il suo salvataggio.

Una collaborazione, quella tra il comitato casalese e quello reggiano, cui si lavora da diverso tempo e che potrà risultare decisiva in caso di interventi d'emergenza: «Siamo molto soddisfatti della partnership che è nata — spiegano dal gruppo di Casalmaggiore guidato da Maria Rosa Concarì —. Tutto parte dalla stima tra i volontari, e dalla scelta di implementare i servizi che si possono offrire al territorio. Guastalla, tra l'altro, ha costituito il primo gruppo italiano con Operatori polivalenti per i soccorsi in acqua (Opa, nda) e dunque ha molto da insegnare». Dal Reggiano sono partite, ieri poco dopo le 14, due imbarcazioni che, dopo il passaggio a Boretto, hanno fatto tappa a Casalmaggiore: qui, grazie alla disponibilità dell'associazione 'Amici del Po' è stato allestito un mini campo base e poi si è proce-



Il gommone con i sommozzatori durante l'esercitazione (Osti)



I volontari della Croce Rossa di Casalmaggiore e Guastalla

duto all'esercitazione vera e propria. «In tutto 15 i volontari impegnati nelle operazioni di soccorso, con immersioni continue alla ricerca del disperso in Po — spiegano i coordinatori dell'esercitazione —. Si tratta di manovre molto delicate perché eseguite in corrente, dove la forza del fiume si fa sentire e un minimo errore può essere fatale». Al termine dell'esercitazione i volontari della Croce Rossa di Guastalla sono rimasti a Casalmaggiore dove hanno pernottato (dormendo nella tenda allestita presso gli 'Amici del Po').

Per il comitato di Casalmaggiore un momento formativo molto importante e la dimostrazione che il gruppo è sempre più consolidato sul territorio e pronto ad offrire un aiuto importante alla comunità: «Cresce costantemente anche il numero di trasporti che effettuiamo verso le strutture sanitarie con malati o persone con difficoltà motorie — spiegano i volontari —. In giugno abbiamo effettuato 243 viaggi, in luglio siamo già a quota 260. Si tratta di un impegno notevole che richiede una grande disponibilità di tempo da parte dei volontari. Ma è anche una straordinaria risposta alle esigenze del territorio».

